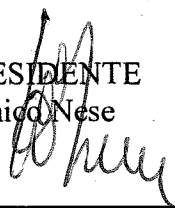
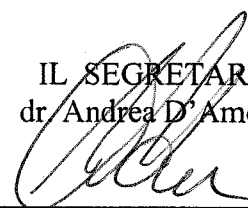


Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Domenico Nese



IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore

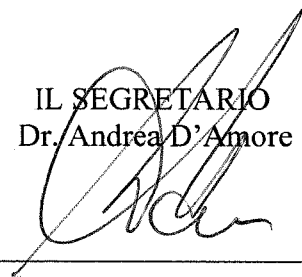


ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 7 FEB. 2014

IL SEGRETARIO  
Dr. Andrea D'Amore



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 7 FEB. 2014

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.  
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 7 FEB. 2014

IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore



**COMUNE DI CAPACCIO**  
(Provincia di Salerno)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 11 del 30/01/2014

OGGETTO: Regolamento per il funzionamento del consiglio Comunale e delle Commissioni Comunali – Modifiche artt. 96 e 102.

L'anno duemilaquattordici il giorno trenta del mese di gennaio, alle ore 19,30 nella "Sala Erika" in Piazza Santini del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	Si		LONGO Francesco		Si
NESE Domenico	Si		MONTEFUSCO Marilena	Si	
CIUCCIO Roberto	Si		CETTA Pasquale	Si	
MAZZA Pasquale	Si		SICA Francesco	Si	
PAOLILLO Maurizio	Si		VOZA Roberto	Si	
SABATELLA Luca	Si		TOMMASINI Arenella Giuseppe	Si	
PAGANO Carmelo	Si		DE CARO Gennaro		Si
MARANDINO Leopoldo	Si		TARALLO Franco	Si	
FARRO Luciano	Si				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA, VOZA, PALUMBO

Consiglieri

Presenti n. 15  
Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.  
La seduta è pubblica.

Relaziona l'argomento il Consigliere Farro.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con delibera di C.C. n. 25 del 19/04/2005 veniva approvato il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;
- che la Commissione Consiliare Permanente per lo Statuto e Regolamento nella seduta del 03/01/2013, ha proposto la modifica degli artt. 96, comma 2, lettera c) e 102, comma 2, del surrichiamato regolamento, come segue:
- Art. 96 – comma 2, lett. C): *“Un rappresentante per ogni Gruppo Politico presente in Consiglio Comunale, ivi compreso il Gruppo Misto.”*;
- Art. 102 – comma 2 : *“Nel caso d'impedimento temporaneo ciascun membro può essere sostituito nelle singole sedute da altro consigliere del suo gruppo.”*;

Visto il Dlgs 18/08/2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il verbale della commissione Consiliare Permanente Statuto e Regolamento;

Visto il verbale dei Revisori dei Conti;

Visto il parere del Segretario Generale;

SENTITI gli interventi dei consiglieri:

CETTA: Ringrazia a nome del PD.

TARALLO: Ringrazia anche a nome di De Caro.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 15, astenuti n. ///, votanti n. 15, voti favorevoli n. 15, voti contrari n. ///,

### DELIBERA

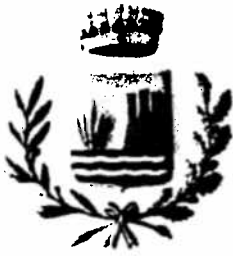
- di modificare, come modifica, gli artt. 96, comma 2, lettera C), e 102, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari nel modo seguente:
- **Art. 96 – comma 2, lett. C):** *“Un rappresentante per ogni Gruppo Politico presente in Consiglio Comunale, ivi compreso il Gruppo Misto.”*;
- **Art. 102 – comma 2 :** *“Nel caso d'impedimento temporaneo ciascun membro può essere sostituito nelle singole sedute da altro consigliere del suo gruppo.”*;

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente - consiglieri presenti n. 15, astenuti n.///, votanti n. 15, voti favorevoli n. 15, voti contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali

---

Infine il Sindaco legge decreto del Presidente della Repubblica di concessione del titolo di “CITTA” a Capaccio, che si allega.

Al termine i presenti applaudiscono.



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

**PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C**

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: M) REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI COMUNALI  
- MODIFICHE ART. 96 E 102.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

*[Handwritten signature]*

**IL RESPONSABILE**

*[Handwritten signature]*

Data \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

**IL RESPONSABILE**

Data \_\_\_\_\_

*M*

ALLEGATO N. 6

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Collegio dei Revisori dei Conti

**Oggetto: Parere in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto: "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Comunali -Modifica art. 96"**

**Il Collegio**

- ) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di cui all'oggetto, previsto per il 30/01/2014;
- ) Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario;
- ) visto il parere favorevole del Segretari Generale del Comune;
- ) visto il T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali D. Lgs. N. 267/2000;
- ) visto lo Statuto ed il Regolamento di contabilità del Comune;

esaminati

i predetti documenti, così come proposti che prevedono le variazioni agli artt. 96- comma 2, lett. C) e 102- comma 2 del Regolamento, il Collegio esprime parere favorevole sulla modifica dell'art. 96, mentre per quanto riguarda l'art. 102- comma 2 suggerisce di aggiungere la previsione della "documentazione" dell'impedimento temporaneo e "dell'informazione al Presidente della Commissione".

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Comunale, ed al Responsabile del Servizio Finanziario.

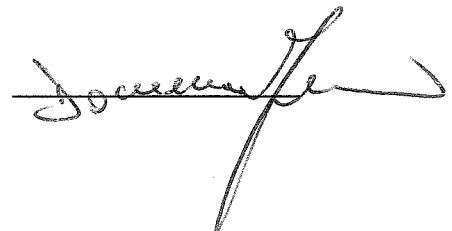
Capaccio, 28 gennaio 2014

**IL Collegio dei revisori**

**Dr Aniello D'Uva**



**Rag. Domenico Ferraro**



L'11<sup>a</sup> Quarta 2014 il giorno 29 del mese di gennaio alle ore 9.00 nella sala comunale del Capoluogo, su regolare convocazione si è riunita la Commissione Statuto e Regolamento per discutere sugli argomenti posti all'ord. d. g. del prossimo C.C.

Presenti: FALLO - MONTIUSCO - TONNISI ANIELLA - SABATELLA - DE CARO  
TIRINO - FERRI

La Commissione, unanime, licenzia il punto (11) all'ord. d. g. del C.C. Il Presidente ricorda al Segretario della Commissione che nella seduta del 03.01.2014 è stato approvato all'unanimità anche la modifica del Regolamento per la concessione dei contributi e successivamente l'art. 11 e 12. Ciò stante, il Segretario conseguentemente lo sottopone al Presidente del C.C. quale fatto storico.

Si passa all'esame del punto (8) all'ord. d. g. del C.C. Otte o quanto già deliberato nella precedente Commissione viene proposto il regolamento viene integrato all'art. 3 con l'aggiunta del comma 2 e 3; all'art. 6 e 1 nella parte finale viene aggiunto dopo parola "e da quanto dell'art. 4 della Gran. Comunale". La Commissione rappresentata dalle maggioranze licenzia positivamente le modifiche e le integrazioni si riserva di apportare un ulteriore contributo in sede di Consiglio.

Al punto (5) all'ord. d. g. del C.C. la Commissione unanime decide di approvare i contenuti nella Commissione Bilancio con la presenza del Funzionario responsabile.

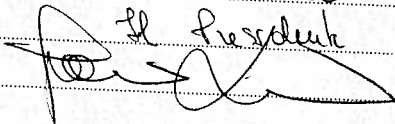
Si passa al punto (6) dell'ord. d. g. del C.C. - a seguito delle esortazioni naturali dell'alluvione provocate dalla esondazione del fiume Sele si propone per tutti i cittadini residenti o domiciliati nelle aree colpite, come individuate da apposita perimetrazione, la concessione di qualsiasi pagamento di tributi comunali. La Commissione, unanime, licenzia il provvedimento.

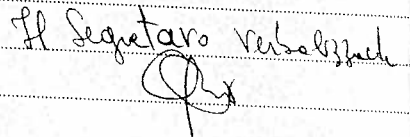
COMMISSIONE STATUTO E DECRETI seduta del

Si passe all'esame del punto (7) dell'o.d.g. del C.C. De Commissione unanime approv. con l'eccezione delle  
misure che si riserva in C.C. di fare le proprie  
Valutazioni.

Si passi all'esame del punto (9) dell'o.d.g. del C.C.  
De Commissione unanime approv. con l'eccezione delle  
misure che si riserva in C.C. di fare le proprie  
Valutazioni.

Del che è verbale

Il Presidente  


Il Segretario verbale  


L'anno 2014, il giorno 3 del mese di gennaio, alle ore 9,00, nella sede comunale del capoluogo, previa regolare convocazione, si è svolta la commissione Statuto e regolamento per discutere gli argomenti all'odg dell'c.c. Sono presenti: FARRO - TARALLO SABATELLA - VOFA - MAHA

Si passa all'esame dei punti posti all'odg della commissione. Per quanto riguarda la delibera di c.c. n. 25 del 19-4-2005, art. 96, lett. c) dell'comma 2), la commissione, unanimemente propone di modificare detto art. come segue: ART. 96, COMMA 2), lett. c) " UN RAPPRESENTANTE PER OGNI GRUPPO POLITICO PRESENTE IN CONSIGLIO COMUNALE, IVI COMPRESO IL GRUPPO MISTO "

Si passa all'esame dell'art. 102 del regolamento per il funzionamento del consiglio. La commissione unanimemente propone di modificare l'art. 102, comma 2) nel seguente modo: " NEL CASO D'IMPERIMENTO TEMPORANEO CIASCUN MEMBRO PUO' ESSERE SOSTITUITO NELLE SINGOLE SEDUTE DA ALTRO CONSIGLIERE DEL SUO GRUPPO "

Si passa all'esame del regolamento per la concessione di permessi e contributi di qualunque genere ad enti pubblici e soggetti privati. Si propone la modifica dell'art. 11 nel seguente modo:

AL RIGO TERZO, DOPO LA PAROLA CONSIGLIO AGGIUNGERE " GARANTENDO LE PARI OPPORTUNITA' ". — ART. 12 — aggiungere la seguente comma: " NEL CASO D'IMPERIMENTO TEMPORANEO CIASCUN MEMBRO PUO' ESSERE SOSTITUITO NELLE SINGOLE SEDUTE DA ALTRO CONSIGLIERE DEL SUO GRUPPO ". IL PRESIDENTE CHE HA SVOLTO LE FUNZIONI ANCHE DI SEGR. VERBALE, RINVIA L'ESAME DI ALTRI ARTI. ALLA SEDUTA SUCCESSIVA.

IL PRESIDENTE  
*Fassari*

IL SEGRETARIO  
*Fassari*

SII + CUPA  
2810/1/2014

SECRETARIA

MOD. 67 Prom.

MODULARIO  
F. PROM. - 78



*Segretario*  
*Steff. Salerno*

# *Il Presidente della Repubblica*

VISTA la deliberazione n. 88 del 29 novembre 2012, con la quale il consiglio comunale di Capaccio ha chiesto la concessione del titolo di città;

VISTA la documentazione prodotta a corredo della deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso dal prefetto di Salerno in data 11 settembre 2013;

VISTO l'art. 18 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ritenuto che sussistano le condizioni ivi previste;

SULLA proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

## DECRETA

Si concede al comune di Capaccio, in provincia di Salerno, il titolo di città.

Roma, ROMA addì - 3 DIC, 2013

*Giorgio Napolitano*  
*GN*

COPIA CONFORME



U  
COMUNE DI CAPACCIO  
Ufficio Protocollo  
Protocollo N. 0003987/2014 del 28/01/2014

ISTITUTO POLIGRAFICO E ARCA ITALIANA - S  
*[Signature]*



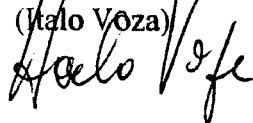
## RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto dott. Giuseppe Forlenza, Capo di Gabinetto della Prefettura di Salerno, ho notificato in data odierna al dott. Italo VOZA, Sindaco di Capaccio, la presente copia conforme del decreto del Presidente della Repubblica in data 3 dicembre 2013, con il quale viene concesso al Comune di Capaccio il titolo di città.

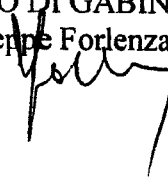
Salerno, 24 gennaio 2014

**E**  
COMUNE DI CAPACCIO.  
Ufficio Protocollo  
Protocollo N. 0003987/2014 del 28/01/2014

IL SINDACO  
(Italo Voza)



IL CAPO DI GABINETTO  
(Giuseppe Forlenza)



RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO  
AL SIG. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Con delibera consiliare n. 88 del 29 novembre 2012, il comune di Capaccio (SA) (22.016 abitanti) ha chiesto la concessione del titolo onorifico di città.

Attesi gli elementi qualificanti che supportano l'istanza il prefetto di Salerno ha espresso, in data 11 settembre 2013, parere favorevole.

Il comune di Capaccio, costituito da undici contrade, sorge su uno sperone del monte Calpazio ed è inserito in una cornice naturale caratterizzata da una lunga linea di costa sabbiosa, seguita da una pineta e da una vasta pianura coltivata, che si estende sino al Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, ove è situato il nucleo storico del paese.

Il toponimo, che la tradizione fa risalire a Caput aquae o Caput aquis, luogo in cui confluiscono le acque destinate al rifornimento della città di Paestum, si rinviene in un documento del 1051.

L'antica città di Paestum, patrimonio dell'UNESCO, è situata al centro della piana del Sele e le sue splendide vestigia sono riportate alla luce nel 1734.

Polis greca, fondata dai coloni greci di Sibari col nome di Poseidonia, è circondata da una cinta muraria, risalente per buona parte alla prima metà del IV secolo a.C., di forma pentagonale e con quattro porte d'accesso, corrispondenti ai quattro punti cardinali ed alle arterie principali della polis.

La testimonianza più significativa del sito è rappresentata dai tre templi dorici eretti al centro della città: il tempio di Hera, edificato nel 550 a.C. in stile dorico arcaico, il più piccolo tempio di Cerere risalente al 500 a.C. e il meglio conservato tempio di Nettuno o Poseidon, risalente al 450 a.C., espressione più alta dell'architettura religiosa greca.

Tra la fine del V secolo e l'inizio del IV ai greci subentrano i lucani e la città assume il nome di Paistom. Con i lucani si afferma il culto dei morti, con l'usanza della decorazione pittorica delle tombe, arricchite da preziosi corredi funebri.

Dal 273 a.C. diviene colonia romana, con il nome di Paestum ed è ai romani che si deve la costruzione di importanti edifici pubblici quali il Ginnasio, l'Anfiteatro, il Tempio della Pace ed il Foro.

Nel IX secolo d. C. in seguito alle incursioni dei saraceni ed al diffondersi della malaria nella pianura pestana, gli abitanti si spostano sui monti vicini: da un primo insediamento prende vita progressivamente un castellum, una vera e propria città dotata di mura, delle quali sono tuttora visibili alcune tracce quali porte d'accesso, chiese, orti, resti di abitazioni ed alcuni frammenti in ceramica.

Feudo dei Sanseverino, autori della congiura di Capaccio contro Federico II di Svevia, fu oggetto, nel 1246, dell'assedio e della successiva distruzione del centro da parte delle truppe dell'imperatore.

A partire dalla seconda metà del XVIII e per tutto il XIX secolo, Capaccio si trova al centro di importanti vicende storiche: nel 1806 i francesi sono artefici di profonde riforme, la più importante delle quali è l'abolizione della feudalità.

Dopo il 1848, contemporaneamente alla decadenza del regno borbonico, il territorio è interessato dai moti contadini estromessi dal possesso delle terre.

Dal punto di vista urbanistico Capaccio consta di due nuclei d'insediamento contigui, l'uno medievale e l'altro moderno: quest'ultimo, che ha origine dal villaggio di San Pietro, rappresenta il fulcro amministrativo di un'area più ristretta denominata Capaccio nuova, ricca di edifici sacri.

Tra questi si ricordano la chiesa della Madonna del Granato, edificata nel XII secolo, la chiesa di San Pietro Apostolo, risalente al XVI secolo e il convento dei Frati Minori con l'annessa chiesa di Sant'Antonio, dello stesso periodo.

Giova menzionare anche il santuario del Getsemani, uno dei più importanti centri di spiritualità dell'Italia meridionale, costruito nel 1960 alle pendici del monte Calpazio.

Il museo archeologico nazionale di Paestum, inaugurato nel 1952 ed ubicato nei pressi della basilica paleocristiana nota come chiesa dell'Annunziata, custodisce la tomba del Tuffatore, unico esemplare di pittura greca, consistente di cinque lastre affrescate, di cui quattro raffigurano un convivio funebre, mentre la lastra di copertura raffigura il Tuffatore: la scena del tuffo di un giovane simboleggia il trapasso dalla vita al mondo ultraterreno.

All'interno del museo si conservano inoltre le metope, ornamento del tempio arcaico dell'Heraion sul Sele del VI - VII secolo a.C..

U  
COMUNE DI CAPACCIO  
UFFICIO PROTOCOLLO  
Protocollo N. 0603987/2014 del 26/01/2014

COPIA CONFORME

COMUNE DI CAPACCIO	<b>E</b>
UFFICIO PROTOCOLLO	
PROTOCOLLO N. 0003987/2014 del 28/01/2014	

L'economia del comune si basa prevalentemente sull'agricoltura e sull'allevamento di bovini e le principali aziende operanti sul territorio sono legate alla trasformazione dei prodotti locali.

Il settore turistico si è sviluppato negli ultimi decenni, determinando nuovi investimenti ed occasioni occupazionali. Si tratta di un turismo sia a carattere naturalistico, stante la felice posizione di Capaccio all'interno del Parco del Cilento e Vallo di Diano, che culturale grazie soprattutto alla presenza del sito archeologico di Paestum.

Il comune è dotato di tutti i servizi per la collettività: scuole di ogni ordine e grado, impianti sportivi, numerose strutture ricettive per i turisti.

Sottopongo, pertanto, alla S.V. lo schema di decreto con il quale si concede al comune di Capaccio il titolo onorifico di città.

<b>E</b>
COMUNE DI CAPACCIO Ufficio Protocollo Protocollo N. 0603987/2014 del 28/01/2014

IL MINISTRO  


Roma, 20 NOV. 2013.

COPIA CONFORME

COMUNE DI CAPECCIO  
UFFICIO PROTOCOLLO  
PROTOCOLLO N.0003987/2014 del 28/01/2014

E